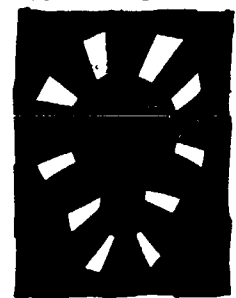


# C'è una nuova fonte di energia che non ci costa niente. Il buon senso.

Se nel mondo ci fosse un po' più di buon senso probabilmente vivremmo tutti più tranquilli, senza crisi né conflitti. Ma la realtà è quella che è, quindi affrontiamola con serenità. Il nostro Paese, per utilizzare l'energia che gli serve, dipende per l'81% in là. Scopriremo che nelle nostre mani c'è la si conosca. Sta in un consumo intelligente che rinunci. Anzi, migliora il bilancio familiare e contenere l'inquinamento. Serve solo un po' essere utile, come spegnere la luce quando si namente i termostati dello scaldabagno e del anche 200.000 lire all'anno. E l'Italia milioni risorse in centrali più efficienti e pulite, e offre informazioni e consulenze sul "consumo 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Intanto ognuno di noi può fare molto, anche solo cominciando a parlare. A casa, a scuola, in ufficio, in fabbrica, nelle riunioni di condominio. Se uniamo le nostre energie, non ci costerà nessuna fatica.

**UN CONSUMO INTELLIGENTE**



**UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA**

dall'estero. Cerchiamo di guardare un po' più fonte di energia più economica e pulita che evita gli sprechi, che non costa soldi né risparmia anche l'ambiente perché aiuta a di buona volontà. Anche un piccolo gesto può esce da una stanza o come regolare opportu- frigorifero: ognuno di noi può risparmiare di kilowatt-ora. L'ENEL sta investendo molte nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre intelligente" dell'energia, attraverso gli oltre

**ENEL**



Il potere impositivo degli enti locali è molto limitato. Da anni il Governo fa promesse che puntualmente non mantiene. Intanto sembra probabile l'istituzione dell'ICI, l'imposta comunale sugli immobili.

## I comuni alla ricerca di autonomia

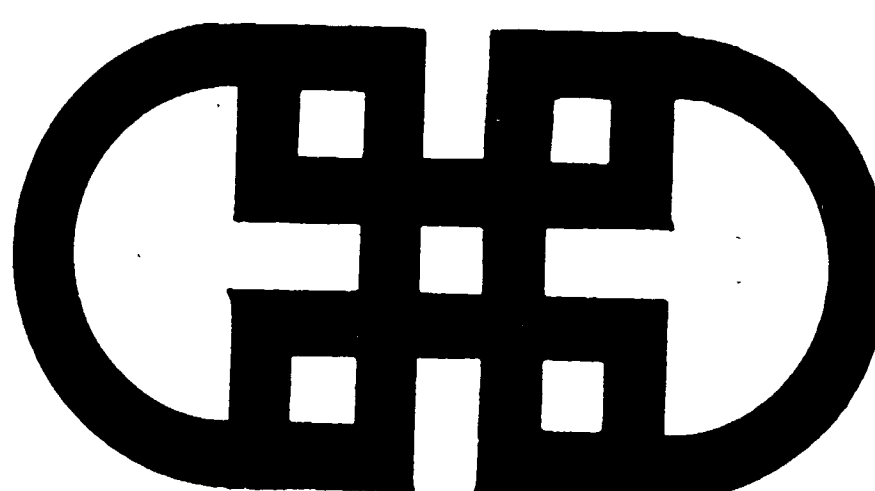
## Come evitare i condoni a raffica

**I** Comuni, sebbene si discute da circa venti anni, hanno un potere impositivo (facoltà di istituire tributi) molto limitato. Con la legge n. 825, del 1971, si dava al governo la delega ad emanare entro il 31 dicembre 1977 provvedimenti di legge in materia di tributi locali.

Adesso c'è in discussione in Parlamento un'altra delega al governo per fare ciò che non ha fatto in tutti questi ultimi mesi. Gli enti locali per loro natura erogano servizi alle famiglie, ai gruppi associati e al mondo economico. Per erogare questi servizi i Comuni sostengono spese che sono coperte con trasferimenti statali, regionali e con tributi, rette e oneri propri. Limitiamoci a commentare quei pochi tributi che i Comuni possono pretendere dai cittadini. Diciamo subito che i Comuni non possono inventarsi le tasse da istituire poiché l'istituzione delle tasse locali deve essere in precedenza regolamentata in modo più o meno dettagliato da un'apposita legge nazionale. I Comuni pertanto pretendono dai cittadini quelle tasse che il Parlamento nazionale gli consente di pretendere. Pur in presenza di imposte e tasse limitate il Parlamento e quindi i Comuni non chiedono il pagamento di imposte e tasse a tutti gli utilizzatori dei servizi in modo equo e corretto. L'ICI che dà un buon gettito è pagata esclusivamente da coloro che esercitano attività d'impresa e di lavoro professionale. Le tasse di concessione comunali gravano solamente su coloro (commercianti, industriali, etc.) che ottengono dal Comune licenze, autorizzazioni e permessi vari.

L'imposta di pubblicità e i diritti delle pubbliche affissioni sono dovuti da coloro (commercianti, industriali, artigiani etc.) che installano insegne o affiggono manifesti. La tassa smaltimento rifiuti è pagata da tutti coloro che occupano locali a qualsiasi uso adibiti, però è noto che la tassa che paga il privato cittadino è al di sotto del costo del servizio mentre gli operatori economici pagano le tasse anche se smaltiscono i propri rifiuti. La tassa di occupazione è pagata un po' da tutti. Come si può constatare le attività economiche sopportano il peso maggiore del gettito tributario che incassa il Comune. La cosa si aggraverà ancor di più se verrà confermata l'istituzione dell'ICI (imposta comunale sugli immobili) che colpirà anche gli immobili ove si svolgono le attività economiche. Il reddito di queste attività economiche continuerà ad essere colpito dall'ICI che continuerà ad esistere.

Qualche volta perché non pubblichiamo da un lato i dati degli accertamenti, da un altro i dati degli annullamenti sgravi e inesigibilità e infine i dati delle somme effettivamente riscosse? Solo in tal modo sapremo il grado di affidabilità degli accertamenti e dei libri rossi. Suo contribuente.



## I libri rossi non sono una novità

**C**aro ministro, l'estate 1991 con i suoi libri rossi non rimarrà negli annali del fisco. C'è stato tanto rumore per nulla. La solita routine a cui i contribuenti onesti e disposti sono abituati da tanto, troppo tempo.

I libri rossi non sono una novità. Infatti qualche anno addietro ci furono quelli di Reviglio. Poi non si seppe nulla circa le imposte accertate effettivamente riscosse.

Ormai è risaputo che è riscosso solamente il 20 per cento circa delle imposte accertate. La parte restante, che è la quasi totalità, è abbuonata dalle Commissioni tributarie, sgravata dagli uffici finanziari per evidenti errori o, infine, risulta inesigibile poiché il contribuente alla resa dei conti risulta nullatenente. Anche quest'ultimo aspetto deve essere messo in conto. L'amministrazione finanziaria è lenta ed arriva buon'ultima a pescare nelle ricchezze evase dai contribuenti. Anche i recenti libri rossi parlano di accertamenti del 1982-83. C'è anche una questione di correttezza che il più delle volte è dimenticata. Confondiamo gli accertamenti con le rettifiche, i contribuenti accertati con gli evasori, le somme accertate con le somme evase. Dimentichiamo che l'attività accertatoria della Guardia di Finanza e degli uffici finanziari si conclude il più delle volte con annullamenti, sgravi e inesigibilità.

Chiede l'annullamento parziale dell'accertamento limitatamente alla metratura dell'insegna;

Determinando in mq. .... la misura dell'insegna. Si allega la seguente documentazione:  
1) fotocopia dell'avviso di accertamento, disegno dell'insegna; Luogo e data . . . . . firma

## Se l'insegna va tagliata

**L'**appaltatore della gestione dell'imposta di pubblicità del mio paese mi ha notificato un avviso di accertamento contestandomi l'omessa denuncia dell'insegna luminosa che ho installato sulla porta d'ingresso del negozio. Debbo riconoscere che sussiste l'omissione però la misura dell'insegna è molto più ridotta rispetto a quella che ha accertato l'appaltatore. Che devo fare per ottenere la riduzione della metratura? Bisogna fare un ricorso all'Intendenza di finanza nella cui circoscrizione territoriale è posta l'insegna. Il ricorso deve essere redatto in bollo da lire 10.000.

All'Intendenza di Finanza di . . . . . via . . . n . . . ; Premesso che in data . . . gli è stato notificato un avviso di accertamento in materia di imposta comunale di pubblicità anno . . . ;

Ritenuto che l'appaltatore di detta imposta ha accertato l'omessa denuncia dell'installazione di un'insegna pubblicitaria di mq. . . ;

Cosiderato che l'insegna è di mq. . . e pertanto inferiore alla metratura accertata, Viste le disposizioni contenute nell'art. 24 del Dpr 26 ottobre 1972, n. 639;

Chiede l'annullamento parziale dell'accertamento limitatamente alla metratura dell'insegna;

## Scadenza per le cartelle di pagamento

**MARTEDÌ 10**  
**Cartelle di pagamento**  
Inizia il termine per pagare direttamente negli sportelli del concessionario del Servizio di riscossione le imposte, le tasse e i contributi tributati nelle cartelle di pagamento con scadenza settembre 1991.

**LUNEDÌ 16**  
**Ritenute**  
Termine ultimo per versare le ritenute operate nel mese di agosto sui redditi esclusi quelli da lavoro dipendente Iva

Entro oggi deve essere annotata la scheda carburante di agosto  
**MERCOLEDÌ 18**  
**Cartelle di pagamento**  
Termine ultimo, senza incorrere negli interessi di mora, per pagare le somme iscritte nelle cartelle di pagamento con scadenza settembre 1991.

**VENERDÌ 20**  
**Tributi locali**  
Termine entro il quale debbono essere denunciate al Comune le nuove occupazioni o le sopravvenute variazioni delle occupazioni esistenti (tassa smaltimento rifiuti e tassa di occupazione)

**Ritenute**  
Termine ultimo per versare le ritenute operate nel mese di agosto sui redditi di lavoro dipendente. Iva

Termine ultimo per versare l'Iva dovuta dai contribuenti mensili per il mese di agosto  
**LUNEDÌ 30**  
**Iva**  
Termine entro il quale devono essere registrate le fatture d'acquisto delle quali si è venuti in possesso nel mese di agosto. Termine ultimo entro il quale devono essere emesse e registrate le fatture (fatturazione differita) per cessione di beni la cui consegna risulta da bolle enumerate progressivamente emesse nel mese di agosto.

**A**ncora un po' per smaltire i milioni giacenti. Si pensa a un maggior numero di abbuoni, certo, ma riducendo il gettito del giudizio (oggi bene).

In questa sede vogliamo una nostra proposta: Spazio Impresa di qui dietro che fu oggetto di critica da parte di un

1. introdurre la socianza le Commissioni perle, fisco o contritenuto a pagare le sp e al rimborso delle sp dal vincitore. Con la si ridurranno drasticamenti e le rettifiche finanziarie incorsi e g fasi successive.

2. prevedere una fas ziosa. Come quella p iscrizioni a ruolo per vizio. Dare all'Ufficio che ha messo l'atto in pure all'Intendenza o termine di 6 mesi per

3. introdurre la definitio per ricorso di mo

4. eliminare un grado

5. congelare il conten

6. unificare durante l'

7. presentazione dei ric

8. concedono abbuoni d

9. [a cura di GIRO